Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Giovedì 21 Gennaio — Numero 16

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 10 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È concesso alla Congregazione di carità di Torino di fare una lotteria della casa donata dal cav. Agostino Denis coll'atto 14 dicembre 1895, rogato Tabassa, notaio alla residenza di Torino, per gli scopi designati nell'atto medesimo, sotto le condizioni e colle modalità a determinarsi dal Ministero delle Finanze.

Art. 2.

Tale lotteria sarà esente dalla tassa del 10 per cento di cui all'articolo 1 della legge 2 aprile 1886, serie 3ª, n. 3754 allegato *C.*

Art. 3.

Tutti gli atti occorrenti per il trasferimento della proprietà della casa Denis da questo al vincitore saranno colpiti dall'unica e complessiva tassa del 5 per cento, di cui all'articolo 97 della tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874 n. 2076, modificata coll'articolo 5 della legge 22 luglio 1894 n. 339, e col relativo allegato *C*, sopra il valore della casa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 gennaio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 14 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'attuale sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata.

Con altro Nostro decreto sarà stabilito il giorno della riconvocazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **11** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 294;

Visto il Nostro decreto in data del 25 settembre 1895 n. 605;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La bonifica dei Bagnoli e la parte di quella del bacino inferiore del Volturno che ricade nel territorio della provincia di Napoli, escluso il Lago di Patria, passeranno col 1° marzo p. v. dalla dipendenza dell'Ufficio del Genio Civile di Caserta a quella dell'Ufficio di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **15** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 2 e 9 della legge 24 dicembre 1896 n. 551 sulla unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e della Sardegna e dei Comuni dell'Isola d'Elba e del Giglio;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, e del Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Giunta governativa per l'unificazione dei debiti della Sardegna è costituita come segue:

Bedendo comm. dott. Emilio, Prefetto di Cagliari;

Giustiniani marchese comm. dott. Benedetto Vilfredo, Prefetto di Sassari;

I Presidenti delle Deputazioni provinciali di Cagliari e di Sassari;

Gli Intendenti di Finanza delle due Provincie anzidette.

Art. 2.

La Giunta si suddividerà in due sotto Giunte per trattare gli affari speciali a ciascuna delle due Provincie di Cagliari e di Sassari, le quali sotto Giunte avranno sede nei Capoluoghi di ognuna di quelle Provincie e saranno presiedute rispettivamente dal comm. Bedendo e dal marchese comm. Giustiniani.

Per trattare gli affari d'indole generale riguardanti l'unificazione dei debiti di tutti gli Enti locali dell'Isola, la Giunta plenaria si riunirà in Cagliari e ne assumerà la Presidenza il comm. Bedendo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **III** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 16 agosto ultimo scorso col quale fu istituita in Reggio Emilia una scuola normale femminile;

Veduta la deliberazione del Consiglio Scolastico provinciale di Reggio Emilia, in data 28 novembre ultimo scorso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla Scuola Normale femminile di Reggio Emilia è dato il nome di « Principessa di Napoli. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1897.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCCXLIX.** (Dato a Monza il 22 novembre 1896), che trasforma il Monte frumentario detto di San Michele Arcangelo, esistente nel Comune di Senerchia (Avellino), in una Cassa di prestanze agrarie, approva lo Statuto organico per detta Cassa in data 4 settembre 1896, di numero 15 articoli, ed affida l'amministrazione di questa alla locale Congregazione di carità.

» **CCCCL.** (Dato a Roma il 24 dicembre 1896), che trasforma il Monte dei pegni per la provincia dell'Abruzzo Ulteriore I ed il Monte frumentario di Penne, con sede nel Comune di Penne, in una Cassa di prestanze avente scopo di accordare mutui sopra pegni e su cambiali nei limiti dei rispettivi capitali, agli abitanti della provincia di Teramo e del Comune di Roma ed approva lo Statuto per detta Cassa, in data 25 marzo 1896, di numero 6 articoli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 dicembre 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Caltanissetta.*

Sire!

Col 10 del venturo gennaio scadrebbero i termini per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caltanissetta.

Ma le difficili condizioni di quella comunale amministrazione non consentono che l'opera del Commissario sia ristretta a soli tre mesi per poterne ritrarre utili e durevoli effetti.

In vero i due mesi decorsi sono stati appena sufficienti per un accurato studio sull'andamento dei vari rami di pubblico servizio e sulla situazione finanziaria e, benchè varî affari siano stati definiti, altri molti e d'importanza ne restano, come la compilazione del bilancio, le trattative colle diverse ditte assuntrici dei prestiti comunali, i provvedimenti per l'appalto dei pubblici servizî finora tenuti in economia, e le riforme dell'organico degli impiegati e dei salariati comunali, per quali atti è indispensabile che intervenga l'azione del Commissario straordinario.

È perciò che mi onoro sottoporre all'augusta firma di V. M. l'unito decreto, che proroga di altri tre mesi il termine entro il quale il Consiglio comunale di Caltanissetta dovrà essere ricostituito.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Nostro decreto del 21 settembre ultimo scorso con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Caltanissetta, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

Rudinì

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 dicembre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Valentino (Chieti).*

Sire!

Il Consiglio comunale di San Valentino, composto di persone fra loro discordi per principii e per interessi, fin dalla sua costituzione ebbe a incontrare gravi difficoltà per amministrare a dovere la cosa pubblica.

Ma ormai una minoranza si è imposta contro una maggioranza forte e compatta la quale, stanca delle astiose lotte infeconde, ha preferito dimettersi.

E così il Comune è ora retto da un Consiglio di sei persone, le quali non affidano per un buon andamento dei pubblici servizi.

Infatti si deplorano deliberazioni illegali ed inopportune che, mentre spiegano il già manifestato proposito di animosità personali negli amministratori, non fanno che aggravare ancor più le deplorevoli condizioni della civica azienda.

In questo stato di cose, si manifesta l'urgenza di fare appello al Corpo elettorale per la scelta di una novella amministrazione che, libera da preoccupazioni di parte, sappia ispirarsi ne' suoi atti a ragioni d'ordine e d'interesse generale.

Intanto mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Valentino e nomina un Commissario straordinario per la provvisoria Amministrazione, a norma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Valentino, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pagani Camillo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

A correggere alcuni errori ed omissioni occorse nella pubblicazione seguita nel N. 14 (19 gennaio) di questa Relazione, la medesima viene quì ripubblicata:

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 7 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cremona.*

SIRE!

Nell'intento di rinforzare il bilancio che, quantunque in pareggio, non presentava sufficiente elasticità, il Consiglio comunale di Cremona, nella primavera dell'anno decorso, deliberava in massima di applicare la tassa di famiglia, di sottoporre alla Giunta Provinciale Amministrativa il regolamento per la tassa suddetta, e di sentire il voto del Corpo elettorale sulla scelta di quell'imposta. Mentre l'autorità tutoria faceva eccezione in merito al regolamento che riteneva contrario allo spirito ed alla lettera del regolamento provinciale allora vigente, che stava però per essere modificato con criteri più larghi, veniva annullata la deliberazione nella parte riguardante l'appello al Corpo elettorale sulla applicazione della tassa di famiglia.

In conseguenza delle difficoltà incontrate dal Municipio nella attuazione del suo piano finanziario, il Sindaco e la Giunta municipale presentavano le loro dimissioni al Consiglio il quale, con deliberazione del 1° novembre p. p., votava un ordine del giorno con cui, pure riaffermando la fiducia nella Giunta, riconosceva che la ritardata approvazione del regolamento per la tassa di famiglia rendeva impossibile la formazione del bilancio 1897.

Chiedeva quindi lo scioglimento del Consiglio stesso per esperimentare in questa forma legale l'appello alla cittadinanza sul programma finanziario.

Successivamente approvatosi dal Ministero delle Finanze il Regolamento provinciale, il Consiglio comunale, in seduta del 27 dicembre scorso, dichiarava di non potere accettare alcune disposizioni, che riteneva opposte alle norme con cui esso intendeva disciplinare la applicazione della tassa di famiglia nel proprio Comune.

Di conseguenza il Sindaco e la Giunta municipale presero argomento per insistere nelle proprie dimissioni ed invano il Consiglio tentò la ricostituzione di una nuova Giunta.

In tali condizioni non è prevedibile un accordo tra il Municipio e l'Autorità tutoria sulla questione della tassa di famiglia, per cui la crisi attuale si prolungherebbe indefinitamente con danno per la città. Per uscire da tale stato anormale già troppo protratto, non rimane altro mezzo che lo scioglimento del Consiglio di Cremona, per dar modo agli elettori di pronunciarsi sul conflitto tra il Municipio e l'Autorità tutoria, onde io mi onoro farne proposta a V. M. coll'unito schema di decreto.

Il Ministro: RUDINÌ.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DEL FONDO PER IL CULTO

Con R. decreto del 7 gennaio 1897:

Sono stati chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione del Fondo per il culto per il biennio 1897-98:

Cocco-Ortu avv. comm. Francesco, deputato al Parlamento.
Falconi avv. comm. Nicola, deputato al Parlamento.
Filì-Astolfone avv. comm. Ignazio, deputato al Parlamento.
Grossi avv. comm. Federico, deputato al Parlamento.
Marazio bar. dott. comm. Annibale, deputato al Parlamento.
Rizzo avv. comm. Valentino, deputato al Parlamento.

Con lo stesso decreto il comm. Ignazio Filì-Astolfone è stato incaricato delle funzioni di Presidente del detto Consiglio.

COMMISSIONE COSULTIVA
per le nomine, promozioni e tramutamenti dei magistrati

La Corte di Cassazione di Roma, nell'assemblea generale del 4 gennaio 1897, in sostituzione dei consiglieri signori Barletti comm. Paolo e Miglio cavalier uff. Ettore, nonchè del sostituto procuratore generale sig. Felici comm. Augusto, uscenti di ufficio per compiuto triennio, elesse a componenti la Commissione consultiva i consiglieri signori Petrella comm. Ugo e Nazari cavaliere uff. Augusto, nonchè il sostituto procuratore generale sig. Bertolotti comm. Gustavo.

La Commissione stessa risulta quindi composta dei signori:

Caselli comm. Enrico, consigliere.
Cardone comm. Michele, id.
Risi comm. Antonio, id.
Onnis comm. Efisio, id.
Brunenghi comm. Giuseppe, id.
Petrella comm. Ugo, id.
Nazari cav. uff. Augusto, id.
Quarta comm. Oronzo, sost. proc. generale.
Bortolotti comm. Gustavo, id.

La Commissione anzidetta, nella seduta del 7 del detto mese di gennaio, rielesse a suo presidente il consigliere sig. Caselli comm. Enrico.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1896, registrato alla Corte dei Conti il 9 gennaio 1897:

È concesso l'aumento del decimo in lire 6000, pel mese di ottobre 1896, al signor Airenti cav. Davide, consigliere della Corte di appello di Casale.

Con Regi decreti del 7 gennaio 1897:

Bucelli Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte di appello in Macerata, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Meale Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un anno dal 1° febbraio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Semeraro Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, in aspettativa per infermità a tutto il 15 gennaio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per mesi tre dal 16 gennaio 1897, con lo stesso assegno in ragione di annue lire 1700.

Gola Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 16 gennaio 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Rota Aminta, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° febbraio 1897.

Miceli Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, in aspettativa per infermità a tutto il 26 dicembre 1896, è richiamato in servizio dal 27 dicembre 1896, presso lo stesso tribunale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bellocchio Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400 a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Bellone Eligio, pretore del mandamento di Chieri, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Belletti Pasquale, pretore del mandamento di Torchiara, è tramutato al mandamento di Solofra.

Santucci Filippo, pretore del mandamento di Solofra, è tramutato al mandamento di Laviano.

Mastrocinque Lodovico, pretore del mandamento di Laviano, è tramutato al mandamento di Torchiara.

Ferrante Francesco Umberto, pretore del mandamento di Castelvetrano, è tramutato al mandamento di Caltanissetta.

Cosentino Paolo, pretore del mandamento di Palma di Montechiaro, è tramutato al mandamento di Castelvetrano.

Terrana Alfonso, pretore del mandamento di Licata, è tramutato al mandamento di Sciacca.

Scaduto Onofrio, pretore del mandamento di Castrogiovanni, è tramutato al mandamento di Licata.

Speciale Rosario, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Palma di Montechiaro.

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Borgocollefegato, è tramutato al mandamento di Gioja dei Marsi.

Malaspina Giuseppe, pretore del mandamento di Montanaro, è tramutato al 1° mandamento di Bergamo.

Bontà Filetto Emilio, pretore del mandamento di S. Vittoria in Matenano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° gennaio 1897 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di S. Vittoria in Matenano.

Cassitto Alberto, pretore del mandamento di Cerchiara di Calabria, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 18 dicembre 1896 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cerchiara di Calabria.

Volpe Carmine, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sepino.

Dosi Giuseppe, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Padova.

Boschieri Giacomo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Padova, è esonerato dalle dette funzioni ed è applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova.

Carani Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Burgio pel triennio 1895-97.

Scalia Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Lentini pel triennio 1895-97.

Tardio Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di S. Marco in Lamis pel triennio 1895-97.

Agostini Narciso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Arezzo pel triennio 1895-97.

Marino Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sant'Angelo a Fasanella pel triennio 1895-97.

Camera Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Amalfi pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Giuriati Enrico dall'ufficio di vice pretore nel 1° mandamento di Bologna;

da Regis Costanzo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Mondovì;

da Sipione Luigi dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Rosolini;

da Crema Paolo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sezze.

Con R. decreti del 10 gennaio 1897.

Carenza cav. Raffaele, presidente del tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

D'Ambrosio Gregorio, presidente del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato a Campobasso, a sua domanda.

Bonito Federico, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vicepresidente del tribunale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Combi Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Palmieri Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Aversano Aniello, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Sannavia-Lay Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, col suo consenso, a Cagliari, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Vagnozzi Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 4 dicembre 1896, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per un mese, dal 5 dicembre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Tercinod cav. Emilio, pretore del mandamento di Randazzo, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400, cessando da tale applicazione.

Boggio Italo, pretore del mandamento di Augusta, è tramutato al mandamento di Monterotondo.

Silvestri Mario, pretore del mandamento di Montecarotto, è tramutato al mandamento di Urbania.

Bianchi Modesto, pretore del mandamento di Varazze, in aspettativa per motivi di salute dal 16 novembre 1896, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1897 ed è destinato allo stesso mandamento di Varazze.

Grandi Giuseppe, pretore del mandamento di Aiello in Calabria,

in aspettativa per motivi di salute dal 16 maggio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 16 settembre 1896, con l'assegno della metà dello stipendio ed è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1897 con destinazione al mandamento di Treja.

Pancotto Leonardo, pretore già titolare del mandamento di Dipignano, in aspettativa per motivi di salute dal 20 luglio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° gennaio 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pescocostanzo.

Torrero Alberto, pretore del mandamento di Govone, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 gennaio 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Govone.

Schivo Efisio, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santadi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Manca Casu Antonio Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aggius, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Casano Luigi, uditore applicato al tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Simaxis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Falqui Cao Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serramanna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Alasia Tommaso, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Senorbi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Meloni Gungui Francesco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Nuoro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nuoro.

Lagorio Egidio, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Genova.

Caorsi Pio Amedeo, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Genova.

Pagliara Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Borgocollefegato, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ravasio Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pavia, è destinato in temporanea missione al mandamento di Tirano.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1897:

a Rossi Luigi, vice cancelliere della pretura di Abbiategrasso è assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1896.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1897:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° gennaio 1897, il signor:

Monterosso Alessandro, cancelliere al tribunale civile e penale di Caltagirone.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3,000, a datare dal 1° gennaio 1897 il signor;

Sala Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2,200, a datare dal 1° gennaio 1897, i signori:

Battistelli Ermanno, vice cancelliere al tribunale civile e penale di Bologna.

Nuonno Raffaele, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Saltallà Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.

Orsatti Giacomo, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino.

Sinibaldi Cardenio, cancelliere della pretura di Jesi.

Poggio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti.

Ferlosio Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2,000, a datare dal 1° gennaio 1897, i signori:

Carobbio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vigovano.

Lelli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Fermo.

Billi Vincenzo, cancelliere della pretura di Terni.

Corradi Ernesto, cancelliere della pretura di Lama di Mocogno.

Galli Emilio, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano.

Conti Luigi, cancelliere della 1ª pretura di Ancona.

Peyrard Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

Hansen Enrico, cancelliere della pretura di Greve.

Burlini Felice, cancelliere della pretura di Camposampiero.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° gennaio 1897, i signori:

Pizzala Giacinto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.

Antonaroli Ettore, cancelliere della pretura di Civita Castellana.

Murroni Giovanni, cancelliere della pretura di Guspini.

Pasquali Giovanni, cancelliere della pretura di Saludecio.

Rabboni Federico, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Palermo.

Buonsanti Vincenzo, concelliere della pretura di Ginosa.

Dell'Aquila Vincenzo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Landotti Egidio, cancelliere della 2ª pretura di Modena.

Zuccolini Antenore, cancelliere della pretura di Villa Minozzo.

Volpi Silvestro Paolo, cancelliere della pretura di Lojano.

Marchesotti Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Milano.

Con decreti Ministeriali del 9 gennaio 1897:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

Motta Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Rizzo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

Piccioni Giovanni, cancelliere della pretura di Marino.

Arcidiacono Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti.

Mignani Carlo, cancelliere della pretura di Sogliano al Rubicone;

Baratta Alessandro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale sti-

pendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

Bandirola Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Voghera:

Franchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma;

Sartori Sante, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

Dalle Molle Giovanni, cancelliere della pretura di Spilimbergo;

Menarini Ermete, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo;

Bellitti Eugenio, cancelliere della pretura di Ruffano;

Antonucci Vincenzo, cancelliere della pretura di Francavilla Fontana.

Porzio Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera;

Mangino Gorardo, cancelliere della pretura di Potenza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

De Filippis Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli;

Galli Decio, cancelliere della pretura di Visso;

De Marco Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari;

Barolo Giuseppe, cancelliere della pretura di Rivarolo Canavese;

Lazzaroni Giacomo, cancelliere della pretura di Cava Manara;

Vitolo Ernesto, cancelliere della pretura di Trentola;

Mendicini Orazio, cancelliere della pretura di Sambiase;

Marsico Serafino, cancelliere della pretura di Squillace.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori.

Graziani Ciro, vice cancelliere della pretura di Lucca Capannori;

Amici Cesare, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;

De Cesare Alfonso, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.

Turbacco Carmine, vice cancelliere della pretura di Biccari.

Madonna Carlo Battista, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria.

Sandretti Alfredo, vice cancelliere della pretura di Cavour.

Guzzeloni Ernesto, vice cancelliere della pretura di Codogno.

Cordella Emilio, vice cancelliere della pretura di Lecce.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 100, sull'attuale stipendio di lire 4000, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, al signor

Falcetti cav. Bernardino, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° gennaio 1897, ai signori:

Ferlosio Giovanni, cancelliere della pretura di Saluzzo;

Raimondo Filippo, cancelliere della pretura di Ventimiglia;

[illegible] Battista, cancelliere della pretura di Ceva;

Pinni Giovanni [illegible] di Cicciano.

Mattia Bonaventura, cancelliere della pretura [illegible]

Con R. decreti del 10 gennaio 1897:

Toschi Raimondo, cancelliere della pretura di Galeata, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1897, colla continuazione dell'attuale assegno.

Gandola Ulisse, cancelliere della pretura di Otranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Masciari Giovanni, cancelliere della pretura di Filadelfia in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1897, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 10 gennaio 1897:

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Pastorello Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla 1ª pretura di Palermo.

Seccafieni Giovanni, vice cancelliere della 1ª pretura di Palermo, è tramutato alla 4ª pretura di Palermo.

Bonaga Aristide, vice cancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è tramutato alla pretura di Codigoro.

Bona Camillo, vice cancelliere della pretura di Codigoro, è tramutato alla pretura di Ascoli Piceno.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreti del 10 gennaio 1897:

Barziza Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Ponte di Legno distretto di Brescia.

Mazzotti Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Corteno, distretto di Brescia.

Bertoni Gaetano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Tremosine, distretto di Brescia.

Marini Pompeo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Sonnino, distretto di Frosinone.

Venturini Luigi, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Mulazzo, distretto di Massa.

Lucchesini Mario Silvio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Fosdinovo, distretto di Massa.

Riemma Costantino, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Casagiove, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Scaminaci Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Paceco, distretto di Trapani.

Demartini Innocenzo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Lu, distretto di Alessandria.

Raiteri Enrico, notaio residente nel comune di Alessandria, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di San Salvatore Monferrato, distretto di Alessandria.

Zambianchi Giuseppe, notaio residente nel comune di Codevilla, distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Barbianello, stesso distretto.

Secondi Paolo, notaio residente nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Binasco, distretto di Milano.

Terzi Celestino, notaio residente nel comune di Albino, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Bergamo, capoluogo di distretto.

Bononi Luigi, notaio residente nel comune di Brambilla, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Terno, stesso distretto.

[illegible]

Placida Francesco Antonio, notaio residente nel comune di Sellia, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Catanzaro, capoluogo di distretto.

Sclavi Angelo Francesco, notaio residente nel comune di Reda-

valle, distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Broni, stesso distretto.

Leonelli Carlo, candidato notaio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Avezzano, è nominato notaio colla residenza nel comune di Magliano de' Marsi, distretto di Avezzano.

Panebianco Gaetano, notaio residente nel comune di Motta Camastra, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Francavilla Sicilia, stesso distretto.

Nosari Francesco, notaio notaio residente nel comune di Fontanella, distretto di Bergamo, é traslocato nel comune di Romano di Lombardia, stesso distretto.

Foglietti Annibale, notaio residente nel comune di Foligno, distretto di Perugia, è traslocato nel comune di Amelia, distretto di Spoleto.

Lecco Francesco, notaio residente nel comune di Bistagno, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Acqui, capoluogo di distretto.

Guerra Raffaele, notaio residente nel comune di Lucca, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Galli Giacomo, notaio residente nel comune di Locate Trilzi, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Milano, capoluogo di distretto.

Vianello Chiolo Carlo, notaio residente nel comune Orio Litta, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Cassano d'Adda, distretto di Milano.

Talamo Enrico, notaio residente nel comune di Arpaise, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Licignano di Napoli, distretto di Napoli.

Taglialatela Raffaele, notaio residente nel comune di Licignano di Napoli, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Arpaise, distretto di Benevento.

Seri Molini Giovanni, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Genga, distretto di Ancona.

Cefaly Raffaele, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Jacurso, distretto di Nicastro.

Romeo Gioacchino, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comnne di Serrara Fontana, distretto di Napoli.

Aureggi Emanuele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Dumenza, distretto di Como.

Franchi Luigi, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bosisio, distretto di Como.

Piatti Guglielmo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune, di Barasso, distretto di Como.

Manzoni Guido, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Angera, distretto di Como.

Borgomaneri Giuseppe, notaio residente nel comune di Cuvio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Laveno, stesso distretto.

Ranchet Carlo, notaio residente nel comune di Albogasio, distretto di Como, è traslocato nel comune di Viggiù stesso distretto.

Micillo Pietro, notaio residente nel comune di Villaricca, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Melito di Napoli, stesso distretto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Numeri delle 198 Obbligazioni create per la Ferrovia Maremmana (Regi decreti 10 febbraio 1861 n. 4653 e 19 febbraio 1862 n. 473), sorteggiate nella 36ª estrazione seguita il 10 dicembre 1896.

(In ordine progressivo)

70	145	188	316	932
1054	1119	1657	1863	2149
2923	3228	3608	3641	4044
4080	4416	4453	4459	4496
4576	5008	5487	6062	6359
6583	6687	6692	7131	7158
7228	7270	7321	7365	8375
8967	9080	9236	9260	9562
10645	10691	10807	11523	11941
12561	12590	13156	13296	14054
14888	14961	15983	15993	16975
17059	17446	18100	18471	19188
20657	20767	21448	21664	21678
22360	22401	22672	22828	23127
23291	24192	25312	25314	25320
25383	25927	25975	26287	26821
28158	28621	29130	29138	29181
31143	32313	33878	34157	35634
35686	35921	36965	36999	37871
37954	37977	39190	39578	40266
40375	41228	41717	41988	42233
42251	42290	45423	45463	46396
47479	47913	48043	48208	49607
50061	50127	51089	51813	51816
52006	52691	52842	52896	53972
55225	55567	55819	56063	56156
57856	57921	57954	59078	59101
59730	59769	60385	60448	60932
61979	63234	63238	63715	63871
64212	64338	64506	66707	67469
67733	68044	68377	68560	68575
68932	69535	69573	69888	69890
71700	71807	72548	74577	75024
75328	75711	75863	75878	76055
77334	77347	77902	78235	78771
78809	78374	79273	79487	80148
80242	81844	82432	82485	82889
82921	83751	84262	84263	84839
84912	85596	86447	87657	87857
88453	88817	88898.		

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1896 e dal 1° gennaio 1897 verrà rimborsato il loro capitale nominale di L. 500 per ciascuna, contro restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle Cedole non mature al pagamento, segnate coi numeri 71 a 90 dei semestri 1° luglio 1897 a 1° gennaio 1907 inclusive.

Tale rimborso sarà eseguito nello Stato mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria che saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza; ed in Londra direttamente dalla casa bancaria C. J. Hambro e figlio.

Roma, addì 10 dicembre 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte,

sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 184 Obbligazioni emesse per la costruzione della Strada Ferrata da Genova *a* Voltri, *il cui servizio fu assunto dallo Stato in forza della Legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella estrazione seguita il 12 dicembre 1896.*

41ª Estrazione

—

N. 82 di 1ª Emissione (R. decreto 18 febbraio 1856)

In ordine progressivo

23	58	134	138	160
219	232	269	271	308
310	334	348	360	382
392	449	458	459	474
485	492	512	513	519
552	571	576	683	739
757	769	793	852	875
880	1014	1037	1157	1159
1197	1235	1309	1312	1406
1419	1438	1460	1539	1543
1548	1551	1561	1625	1654
1765	1777	1832	1851	1902
1982	1984	2038	2041	2055
2079	2083	2103	2121	2173
2234	2268	2274	2288	2337
2358	2360	2362	2370	2380
2397	2401.			

40ª Estrazione

—

N. 102 di 2ª Emissione (R. decreto 19 gennaio 1857)

In ordine progressivo

20	49	65	112	222
227	236	237	310	313
336	361	378	390	443
519	570	634	635	641
654	744	838	845	900
922	1031	1034	1035	1098
1108	1133	1146	1149	1153
1191	1203	1216	1222	1226
1228	1239	1255	1270	1302
1304	1390	1407	1429	1444
1485	1557	1565	1567	1597
1614	1649	1660	1723	1768
1770	1771	1818	1838	1855
1864	1921	1940	1958	1967
2009	2050	2086	2111	2177
2195	2306	2327	2437	2459
2478	2497	2504	2513	2514
2593	2614	2641	2656	2697
2715	2758	2781	2872	2907
3004	3052	3058	3150	3152
3169	3192.			

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1896 e dal 1° gennaio 1897 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale di L. 250 per ciascuna, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse, munite delle cedole semestrali non mature al pagamento, cioè per la 1ª Emissione quelle dal n. 83 al 100 della scadenza 1° luglio 1897 al 1° gennaio 1906, e per la 2ª Emissione quelle dal n. 81 al 100 della scadenza 1° luglio 1897 al 1° gennaio 1907; avvertendo che le cedole della 1ª Emissione portano l'indicazione della decorrenza del semestre e quelle di 2ª Emissione la data della scadenza del semestre.

Roma, addì 12 dicembre 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 159 Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo, il cui servizio passò a carico dallo Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, state sorteggiate nella 75ª estrazione seguita il 14 dicembre 1896.

N. 105 Obbligazioni di 1ª Emissione (5 0[0)
da L. 400 di capitale nominale (R. decreto 26 marzo 1855).

In ordine progressivo

—

198	232	294	394	410
419	524	799	949	994
1098	1193	1194	1364	1435
1464	1468	1751	1838	1875
1959	1971	1998	2115	2477
2478	2507	2657	2685	2693
2714	2754	2869	2912	2931
3121	3193	3644	3887	4154
4381	4496	4578	4769	5052
5167	5292	5349	5564	5565
5593	5667	5899	5974	6058
6208	6487	6530	6569	6846

6883	6894	6905	6938	6944
7133	7157	7385	7397	7501
7537	7593	7630	7743	7758
7832	7891	8081	8140	8399
8443	8715	8795	8859	8989
9115	9108	9331	9343	9383
9458	9539	9568	9634	9663
9790	10173	10202	10518	10559
10679	10709	10958	10968	10987

N. 54 Obbligazioni di 2ª Emissione (3 0[0])
da L. 500 di capitale nominale R. decreto 21 agosto 1857).

In ordine progressivo

25	367	568	610	2381
2383	2418	2427	2898	3005
3199	3335	3429	3713	4401
4516	4657	4790	5055	5225
5290	6149	6219	6349	6554
6682	7903	8160	8294	8299
8936	9200	9653	10629	11132
11179	11200	11708	12495	12712
12985	13325	13391	13400	13568
13761	13827	13884	14030	14456
14531	15041	15340	15460.	

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi col 31 decembre 1896 e dal 1º gennaio 1897 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale nominale, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che verranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico o a mezzo delle Intendenze di Finanza, contro restituzione dei titoli muniti delle Cedole (vaglia) non mature al pagamento, e cioè, i titoli di 1ª Emissione colle Cedole dal n. 84 pel semestre al 1º luglio 1897 al n. 120 pel semestre al 1º luglio 1915, ed i titoli di 2ª Emissione colle Cedole dal n. 80 pel semestre al 1º luglio 1897 al n. 90 pel semestre al 1º luglio 1902.

Roma, addì 14 dicembre 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Visto, *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria o gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 2710 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872, annessa alla legge 16 giugno 1874 n. 2002 (Serie 2ª), state sorteggiate nella 31.ª estrazione seguita il 16 dicembre 1896.

In ordine progressivo

Dal N.	71	al N.	80	dal N.	171	al N.	180
»	821	»	830	»	2971	»	2980
»	2991	»	3000	»	4361	»	4370
»	5671	»	5680	»	7641	»	7650
»	7871	»	7880	»	8631	»	8640
»	8641	»	8650	»	8951	»	8960
»	9281	»	9290	»	9351	»	9360
»	9831	»	9840	»	10051	»	10060
»	10151	»	10160	»	10711	»	10720
»	11601	»	11610	»	12621	»	12630
»	13241	»	13250	»	13311	»	13320
»	13681	»	13690	»	14551	»	14560
»	14671	»	14680	»	14811	»	14820
»	15141	»	15150	»	15681	»	15690
»	16201	»	16210	»	16281	»	16290
»	16611	»	16620	»	17601	»	17610
»	17791	»	17800	»	17911	»	17920
»	18411	»	18420	»	18821	»	18830
»	19061	»	19070	»	19531	»	19540
»	20231	»	20240	»	20241	»	20250
»	20541	»	20550	»	21351	»	21360
»	21421	»	21430	»	21541	»	21550
»	21691	»	21700	»	23821	»	23830
»	23901	»	23910	»	23961	»	23970
»	24251	»	24260	»	26131	»	26140
»	26331	»	26340	»	26411	»	26420
»	26641	»	26650	»	28241	»	28250
»	28611	»	28620	»	28631	»	28640
»	28911	»	28920	»	28931	»	28940
»	29001	»	29010	»	29181	»	29190
»	29811	»	29820	»	30121	»	30130
»	30901	»	30910	»	31251	»	31260
»	31361	»	31370	»	31601	»	31610
»	32191	»	32200	»	32231	»	32240
»	32521	»	32530	»	32671	»	32680
»	33011	»	33020	»	34121	»	34130
»	34781	»	34790	»	35381	»	35390
»	36221	»	36230	»	36331	»	36340
»	37391	»	37400	»	38611	»	38620
»	38881	»	38890	»	39611	»	39620
»	40861	»	40870	»	41091	»	41100
»	41541	»	41550	»	41671	»	41680
»	42171	»	42180	»	42261	»	42270
»	42591	»	42600	»	42741	»	42750
»	42841	»	42850	»	43031	»	43040
»	43331	»	43300	»	45371	»	45380
»	45491	»	45500	»	45931	»	45990
»	46731	»	46740	»	47141	»	47150
»	47171	»	47180	»	47331	»	47340
»	47711	»	47720	»	47951	»	47960
»	48461	»	48470	»	48561	»	48570
»	48681	»	48690	»	48911	»	48920
»	49121	»	49130	»	51331	»	51340
»	53131	»	53140	»	53461	»	53470
»	53481	»	53490	»	53941	»	53950

Dal N.	53971	al N.	53980	Dal N.	54551	al N.	54560
»	54691	»	54700	»	57911	»	57920
»	58451	»	58460	»	59261	»	59270
»	59701	»	59710	»	59791	»	59800
»	60241	»	60250	»	60781	»	60790
»	63061	»	63070	»	63571	»	63580
»	63711	»	63720	»	63871	»	63880
»	63901	»	63910	»	64941	»	64950
»	65091	»	65100	»	65211	»	65220
»	65681	»	65690	»	65811	»	65820
»	66331	»	66340	»	66361	»	66370
»	66551	»	66560	»	66901	»	66910
»	67871	»	67880	»	67951	»	67960
»	68021	»	68030	»	68781	»	68790
»	68931	»	68940	»	70351	»	70360
»	72031	»	72040	»	73091	»	73100
»	73291	»	73300	»	73331	»	73340
»	73521	»	73530	»	74201	»	74210
»	74301	»	74310	»	74421	»	74430
»	74861	»	74870	»	75291	»	75300
»	75531	»	75540	»	75891	»	75900
»	75931	»	75940	»	76111	»	76120
»	76901	»	76910	»	77461	»	77470
»	78111	»	78120	»	78201	»	78210
»	78331	»	78340	»	78641	»	78650
»	79721	»	79730	»	80271	»	80280
»	80561	»	80570	»	81061	»	81070
»	81471	»	81480	»	81981	»	81990
»	84261	»	84270	»	84511	»	84520
»	85881	»	85890	»	87511	»	87520
»	87841	»	87850	»	88211	»	88220
»	88491	»	88500	»	89091	»	89100
»	89261	»	89270	»	89441	»	89450
»	90221	»	90230	»	91801	»	91810
»	92671	»	92680	»	93371	»	93380
»	93561	»	93570	»	94211	»	94220
»	94751	»	94760	»	95861	»	95870
»	95981	»	95990	»	96101	»	96110
»	96541	»	96550	»	96771	»	96780
»	98251	»	98260	»	98301	»	98310
»	98471	»	98480	»	99491	»	99500
»	99701	»	99710	»	101151	»	101160
»	101661	»	101670	»	101851	»	101860
»	102031	»	102040	»	102251	»	102260
»	102311	»	102320	»	103241	»	103250
»	103841	»	103850	»	104241	»	104250
»	104741	»	104750	»	105231	»	105240
»	105631	»	105640	»	105891	»	105900
»	106941	»	106950	»	107341	»	107350
»	107581	»	107590	»	107621	»	107630
»	108031	»	108040	»	108211	»	108220
»	108391	»	108400	»	108581	»	108590
»	108791	»	108800	»	109161	»	109170
»	109291	»	109300	»	109311	»	109320
»	109331	»	109340	»	109941	»	109950
»	110931	»	110940	»	111751	»	111760
»	112831	»	112840	»	112951	»	112960
»	113561	»	113570	»	114131	»	114140
»	114371	»	114380	»	114541	»	114550
»	114631	»	114640	»	114831	»	114840
»	114931	»	114940	»	115521	»	115530
»	115701	»	115710	»	116081	»	116090
»	116831	»	116840	»	117011	»	117020
»	117071	»	117080	»	118181	»	118190
»	118451	»	118460	»	118681	»	118690
»	118751	»	118760	»	118791	»	118800
»	119151	»	119160	»	119461	»	119470
Dal N.	119551	al N.	119560	Dal N.	119661	al N.	119670
»	120691	»	120700	»	121511	»	121520
»	122011	»	122020	»	123871	»	123880
»	123881	»	123890	»	123941	»	123950
»	124191	»	124200	»	125441	»	125450
»	125901	»	125910	»	126151	»	126160
»	127171	»	127180	»	127291	»	127300
»	127331	»	127340	»	128011	»	128020
»	128321	»	128330	»	129311	»	129320
»	129661	»	129670	»	129841	»	129850
»	130291	»	130300	»	130771	»	130780
»	131481	»	131490	»	132371	»	132380
»	132891	»	132900	»	133121	»	133130
»	134421	»	134430.				

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1896 e dal 1° gennaio 1897 avrà luogo il rimborso del capitale nominale in L. 500 col pagamento del rispettivo premio di L. 100 per ciascuna contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle loro Cedole non mature al pagamento, cioè dal n. 69 pel semestre 1° luglio 1897 al n. 76 pel semestre al 1° gennaio 1901:

nello Stato in ragione di L. 580 (al netto di L. 20 per imposta di ricchezza mobile sul premio) per Obbligazione, sopra mandati, esigibili presso la sezione di R. Tesoreria che dalla Direzione Generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme alle Obbligazioni estratte o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

a Parigi in franchi 580 presso la Società di Credito Industriale e Commerciale;

a Londra in lire sterline 23,4 della Casa bancaria C. J. Hambro e figlio.

Roma addì 16 dicembre 1896.

Per il Direttore Generale
GHIRONI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Visto, *per l'ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 917342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 170, al nome di Truccone Ercole di Giuseppe, minore e prole nascitura dallo stesso Giuseppe, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliato in Vigone (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Truccone Francesco Giuseppe Ercole (chiamato comunemente Ercole) di Giuseppe, minore e prole nascitura dallo stesso Giuseppe, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliato in Vigone (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,121,576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 380 annue, al nome di Pecoraro Luigi fu Cutgardo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pecoraro Luigi fu Lutgardo, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Salerno, n. 454, in data 20 febbraio 1896, pel deposito di una Cartella al portatore Consolidato 5 $^0/_0$ della rendita di L. 10 col godimento dal 1° gennaio 1896 pel tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento saranno consegnati al notaio Magno Cavallo fu Gaetano, senza obbligo di esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Ruspaggiari Edoardo, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 novembre 1896:

Rontani Raffaello, capo d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto dell'11 novembre 1896:

Sona cav. Giovanni Battista, direttore, collocato a riposo a seguito di sua domanda per anzianità di servizio.

Moschini cav. Luigi, direttore, collocato a riposo a seguito di sua domanda per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 novembre 1896:

Giovannetti Edoardo, direttore, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Vacchori cav. Nobile Cesare, direttore, collocato a riposo a seguito di sua domanda per anzianità di servizio.

Racca Giacomo, Cecere Michelangelo, Cevidalli Torquato, Bignamini Orsino, Vandone Carlo e Butticè Giovanni, vice segretari promossi capi d'ufficio (L. 2500).

Con R. decreto del 22 novembre 1896:

Brichetto Giuseppe, vice segretario, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 novembre 1896:

Candida Luigi, capo d'ufficio, collocato a riposo a seguito di sua domanda per anzianità di servizio.

Gauthier Alessandro, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Albini Romeo, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Giordana Clemente, ex ufficiale, riammesso in servizio.

Con R. decreto del 29 novembre 1896:

Gabrielli Vito, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Jorfida Oronzo, capo d'ufficio, destituito dall'impiego con perdita di ogni eventuale diritto al trattamento di riposo.

Con R. decreto del 6 dicembre 1896:

Socco Giuseppe, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esami a cinque posti di Vice segretario di carriera amministrativa e ad uno di Vice segretario di ragioneria nel Ministero della Istruzione Pubblica.

È aperto il concorso per esami a cinque posti di vice segretario di carriera amministrativa e ad uno di vice segretario di ragioneria in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000.

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi, in carta bollata da L. 1.20, al Ministero della istruzione pubblica (Direzione generale per la istruzione superiore, per le biblioteche e gli affari generali) non più tardi del giorno trenta gennaio insieme coi seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 e non superiore ai 35 anni.

b) Diploma di laurea universitaria, o quello di un corso completo in uno degl'istituti superiori del Regno pei concorrenti ai posti di vice segretario amministrativo o diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico (sezione fisico-matematica o di ragioneria) pei concorrenti al posto di vice segretario di ragioneria.

c) Certificato di cittadinanza italiana.

d) Attestato di buona condotta di data non anteriore al 1° novembre rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio.

e) Certificato negativo di penalità di data non anteriore al 1° dicembre.

f) Attestato medico di sana costituzione fisica.

g) Stato di famiglia.

h) Notizie di servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del luogo in cui il concorrente dimora.

Per tre posti di vice segretario di carriera amministrativa, saranno materia di esami scritti e orali:

Diritto e procedura civile.
Diritto costituzionale o amministrativo.
Diritto e procedura penale.
Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
Letteratura italiana.

Per gli altri due posti di vice segretario di carriera amministrativa, saranno materia di esami scritti e orali:

Lingua greca.
Letteratura latina.
Letteratura italiana.
Storia antica e moderna.
Legislazione scolastica del Regno.
Lingua e letteratura tedesca o inglese.

I concorrenti ai posti suddetti devono dichiarare con precisione nella domanda a quale dei due gruppi di esami sopra indicati intendono di prendere parte.

Per i concorrenti al posto di vice segretario di ragioneria saranno materie di esame scritto;

Componimento italiano di argomento storico o letterario,
Svolgimento di un tema di diritto amministrativo;
Svolgimento di un tema di computisteria e ragioneria;

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità o sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

A parità di merito, saranno preferiti i candidati che potranno dar prova di maggiore perizia nelle lingue straniere moderne.

Roma, 4 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

Proroga del concorso drammatico 1895-96

Non essendo stato assegnato, per il concorso drammatico 1895-96, il primo premio di L. 2000, stabilito dal programma in data 24 ottobre 1895, pubblicato nel Bollettino Ufficiale di questo Ministero del 28 novembre 1895, e considerando che il citato programma accorda il diritto di presentarsi ad una successiva gara a quelle produzioni che al 31 agosto 1896 non avessero potuto adempiere ai prescritti esperimenti sulle scene dei Teatri di Roma e di Firenze; il concorso drammatico 1895-96 è prorogato al 31 agosto 1897, alle seguenti condizioni:

Il concorso è per un solo premio di L. 2000, da attribuirsi alla migliore produzione drammatica originale, di autore italiano, rappresentata nei teatri d'Italia dal 1° settembre 1895 a tutto agosto 1897.

Potranno prendere parte al concorso le produzioni che adempiano le condizioni sottoindicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altro premio.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o alunno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al Decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno, escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della Istruzione Pubblica, non più tardi del 31 agosto 1897, due esemplari manoscritti delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1.° Domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1;

2.° Dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° settembre 1895;

3.° Dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo per altro è opera non scenica dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso e con essa dovrà essere inviato il lavoro onde è tratta;

4.° Certificato attestante l'effettiva rappresentazione del lavoro drammatico presentato alla gara nelle città sopra indicate, e munito del visto degli uffici di questura di ciascuna città.

Quando il lavoro sia stampato, i concorrenti potranno inviarne due copie, purchè da loro riconosciute e firmate.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica), istituita presso questo Ministero, la quale, entro il 31 dicembre 1897, farà al Ministero, per il conferimento dei premi, le sue proposte con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà non secondo criteri di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento, e potrà anche non aggiudicare il premio.

Roma, 9 gennaio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di concorso a sei posti di Alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione carceraria.

Giusta l'autorizzazione data con decreto 31 luglio c. a. n. 12745 da S. E. il Ministro dell'Interno, è aperto un concorso per l'ammissione a sei posti di Alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione carceraria, secondo le norme stabilite dagli articoli 19 a 27, e 41 a 49 dell'Ordinamento approvato col R. decreto 6 luglio 1890 n. 7010 (serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove gli aspiranti hanno domicilio, non più tardi del 31 gennaio 1897.

Unitamente alla domanda i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti conformi alle disposizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) di essere cittadino italiano;

b) di aver compiuto gli anni 20, e non superati i 30;

c) di aver soddisfatto agli obblighi della leva;

d) di essere dotato di sana costituzione ed esente da difetti od imperfezioni fisiche;

e) di avere sempre tenuto regolare condotta e di non essere mai incorso in alcuna condanna penale;

f) di aver conseguito la laurea in giurisprudenza in una delle Università del Regno.

Il documento comprovante quest'ultimo requisito dovrà essere prodotto in originale. Non si ammettono titoli equipollenti.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda per mezzo delle rispettive Prefetture.

Per l'ammissione i candidati dovranno sostenere esami scritti ed orali sulle materie del programma riportato in seguito.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di marzo 1897, in giorni da destinarsi.

I candidati che negli esami riporteranno l'idoneità fino alla concorrenza dei posti per cui è bandito il concorso, saranno nominati Alunni e classificati secondo la graduatoria dei punti ottenuti. Gli altri che egualmente conseguissero l'idoneità, potranno, nell'ordine dei punti ottenuti, essere chiamati a coprire i posti di Alunno che potessero rendersi vacanti a tutto il 31 dicembre 1897.

A parità di punti avranno la preferenza coloro che ne abbiano riportato maggior numero negli esami scritti, ed a parità anche di questi, i candidati di maggiore età.

Gli Alunni dovranno fare il tirocinio di almeno sei mesi. Questo tirocinio è gratuito se prestato da essi nel luogo di abituale dimora della loro famiglia; in caso diverso viene loro concessa una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Trascorso il periodo dell'esperimento e qualora vi siano posti disponibili nel grado superiore, gli Alunni sono nominati Segretari di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio di annue lire duemila.

Roma, addì 11 dicembre 1896.

Il Consigliere di Stato
incaricato della Direzione generale
M. BELTRANI-SCALIA.

PROGRAMMA

PER GLI ESAMI D'AMMISSIONE AI POSTI DI ALUNNO
(Art. 23 dell'Ordinamento approvato con R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010, serie 3ª)

—

PRIMA CATEGORIA - CARRIERA DI CONCETTO

—

Esame scritto.

1° giorno. — Composizione sopra una tesi di diritto penale.

2° giorno. — Soluzione ragionata di un quesito scelto fra le materie dell'esame orale.

Breve traduzione dall'italiano in francese.

Materie dell'esame orale.

I. — *Diritto civile:* Della proprietà — Delle obbligazioni — Dei contratti — Dei quasi contratti e delle prove — Dei privilegi — Delle ipoteche.

II. — *Diritto costituzionale:* Del governo monarchico rappresentativo — Della divisione dei poteri — Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano — Istituzione e composizione del Senato — Attribuzioni delle due Camere del Parlamento — Privilegi parlamentari — Dei Ministri e della responsabilità parlamentare — Dell'Ordine giudiziario e dei Giurati — Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.

III. — *Diritto amministrativo:* Degli uffici dello Stato necessarii e contingenti — Dello Stato, della Provincia, del Comune, delle Associazioni e dei Corpi morali — Del Demanio pubblico — Dell'opera e dei beni dei privati che si richieggono per ragioni di pubblica utilità — Della forza pubblica — Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti — Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione — Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private — Dell'esercizio dell'Autorità pubblica, dei rappresentanti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

IV. — *Diritto penale:* Delle teorie di diritto penale — Beccaria — Romagnosi — Rossi — Scuola moderna — Definizione, distinzione e generi del reato — Classificazione dei reati — Nozioni razionali e storiche della pena e teoria della sua applicazione — Dei sistemi penitenziarii.

V. — *Economia politica:* Del concetto della ricchezza e della scienza economica — Della produzione della ricchezza e del capitale — Delle forze naturali, degli scambi, della moneta e del credito — Della legge della offerta e della domanda, del salario, dell'interesse e del profitto.

VI. — *Storia e geografia:* Avvenimenti dal 1796 al 1815 — Trattato di Vienna — Fatti che condussero alla costituzione del Regno d'Italia — Divisioni generali della superficie terrestre — Confini dei varii Stati d'Europa — Geografia speciale dell'Italia — Linee principali di comunicazione - Divisioni amministrative - Prodotti. 4

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 14 gennaio 1897

Presidenza del prof. GIUSEPPE COLOMBO, *presidente*

Alle ore 13 apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri pervenuti in omaggio.

— Il Presidente annuncia la morte del socio corr. Guglielmo Deecke.

Il socio corr. prof. Martinazzoli legge la prima parte d'una nota: *Sull'insegnamento religioso nelle scuole.*

— Il prof. A. Raggi legge la sua nota: *Casi di allucinazione provocata.* Stabilito il fatto che l'allucinazione è talora provocata dall'alienato, sia per suggestione d'altri, sia per autosuggestione, l'autore espone tre casi di allucinazioni provocate, osservati nella sua pratica, fermandosi sopra i particolari che presentano e notandone le affinità esistenti.

Del fenomeno stesso si ferma alquanto a considerare il meccanismo speciale, sostenendo che il suo punto di partenza sia nel processo definitivo.

Ammette una doppia origine del fenomeno: una soverchia intensità ideativa, cioè, o una notevole deficienza mentale nell'ambito della coscienza e dei poteri critici, e perciò una importanza clinica diversa in base a questa sua doppia derivazione.

Quanto alla frequenza del fenomeno, che parrebbe più grande nei normali che nei pazzi, l'Autore ritiene che si debba insistere su nuove ricerche, essendo il detto fenomeno per la sua natura stessa, sfuggito forse fin qui in gran parte alla maggioranza degli osservatori.

— Il socio corrispond. Vincenzo Simoncelli, professore di Diritto Civile nella R. Università di Pavia, ha letto un suo studio sul *Silenzio in rapporto alla manifestazione della volontà nei Negozi Giuridici*, raffermando pel Diritto moderno la teoria che il silenzio si possa interpretare per consenso solo quando per legge o per ordine del magistrato si debba manifestare la propria volontà. Giustificò le proprie conclusioni teoricamente combattendo la dottrina del Ranelletti che intende di applicare al caso la teoria dell'affidamento nei Negozi giuridici, e positivamente traendo induzioni dal Codice Civile, dalla Procedura Civile e dal Codice Commerciale.

— Il S. C. prof. Ernesto Mariani legge: *Contributo alla conoscenza della fauna retica lombarda.* Parla della formazione retica nella Lombardia, e di alcune ricerche di micropaleontologia fatte in alcune rocce retiche. Descrive una importante specie di *ammonite* da lui trovata, insieme a delle bivalvi, negli scisti retici poco a nord di Asso, ricordando il nesso filogenetico che essa presenta con delle specie triasiche. Accenna poi al rinvenimento di altri fossili nella valle dell'Oro e a Cazzaniga in Val Seriana.

— Il prof. Paolo Cantoni legge: *Su la correlazione tra la frequenza delle macchie solari e le meteore terrestri.* L'Autore, dopo aver ricordato a tale proposito le osservazioni dei meteorologisti riguardanti le epoche precedenti, presenta quadri grafici e numerici adatti a porre in evidenza, per l'Italia, che anche durante quest'ultimo trentennio 1866-95, sussiste corrispondenza fra il numero delle macchie solari e la escursione magnetica, ma nessuna correlazione tra esse macchie e la temperatura e la pioggia sulla nostra superficie.

— Il Socio corr. dottor Gilberto Malzi legge una Nota: *Sopra alcune rocce dell'isola di Ceylan.*

L'autore il quale, in un viaggio all'isola di Ceylan, ebbe occasione di visitare la regione montuosa centrale dell'isola e gran parte della costa orientale raccogliendo molti campioni delle principali forme litologiche che vi si osservano, riassume nella sua nota i risultati dello studio microscopico eseguito sopra tali rocce.

Dopo avere brevemente accennato ai caratteri orografici del massiccio montuoso dell'isola di Ceylan ed esposte alcune sue considerazioni circa le condizioni geologiche di quella interessante regione, passa alla descrizione petrografica delle rocce da lui raccolte e studiate, dividendole in parecchi gruppi secondo i loro caratteri di struttura e di composizione mineralogica. Come principale risultato delle sue ricerche, osserva che la maggior parte delle rocce affioranti nella parte più elevata di quel gruppo montuoso devono essere ascritte alle *granuliti pirosseniche* o *gneiss pirossenici*.

Terminate le letture, si passa alla trattazione di affari interni; quindi si leva la seduta alle ore 15.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze morali e filologiche, del 17 gennaio 1897, presieduta dal senatore MESSEDAGLIA.

L'accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Del Lungo e Buecheler; e dai signori Bernich, Rasi, Ruggiero, Schifa e Speranza.

L'accademico segretario, Guidi, fa omaggio della pubblicazione del sig. T. W. Arnold intitolata: « Storia della diffusione dell'Islamismo. »

Il socio Helbig presenta una sua memoria a stampa sulla Necropoli d'Assalik nella Caria, e ne parla.

Il socio Mariotti presenta il 2° volume degli atti della Deputazione Marchigiana di Storia patria, notando l'importanza della bibliografia storica di Ascoli Piceno e i premi fondati dal senatore De Dominicis per le migliori memorie sui marchigiani più insigni nelle scienze, nelle arti, nella politica.

L'Accademico segretario, Monaci, dà comunicazione degli elenchi dei lavori presentati ai vari concorsi a premi scaduti col 31 dicembre 1895. Al concorso al premio Reale per la Storia e geografia presero parte i signori: Cerasoli, Franceschetti, Gherardi, Gualtieri, Manfroni, Manzi, Pagano, Pollini, Speranza, Tivaroni. Al concorso al premio Reale per la Filologia e Linguistica si presentarono i signori: Covino, De Gregorio, Giacomino, Mascetta, Pascoli, Piergiovanni, Rajna.

Al concorso al premio del Ministero della Pubblica Istruzione per le scienze storiche, presero parte i signori: Arezio, Bonardi, Dina, Mazzanti, Mitis, Orsi, Raulich, Ridella, Rossi, Salvernini, Santini, Shipa, Zanelli.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti:

1. Lanciani - « I busti di Bacchilide e Pindaro nelle ville antiche. »
2. Comparetti - « Considerazioni sulla comunicazione precedente. »
3. Schupfer - « La scuola di Roma e la questione Irneriana. »
4. Barnabei - « Di un raro vetro romano in forma di cigno, usato probabilmente come balocco da bambini. »
5. Detto - « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di dicembre 1896. »
6. Cipolla - « Nuove notizie intorno a Parisio, notaio del trecento. »
7. Canonico - « Presentazione e riassunto di alcuni lavori del prof. Descamps, senatore Belga. »
8. Garufi - « Di una monetazione imperiale di Federigo II, transitoria fra tari e gli augustali. » Pres. dal socio Scupfer.
9. Dini - « Sulle equazioni a derivate parziali del 2° ordine. »
10. Reina - « Sulla probabilità degli errori di situazione di un punto nello spazio. » Pres. dal socio Cremona.
11. Folgheraiter - Sulla forza coercitiva dei vasi etruschi. » Pres. dal socio Blaserna.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 17 gennaio 1897

Presiede il Presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE

Il socio Cesare Nani, a nome dell'autore, professore Lodovico Zdekauer dell'Università di Macerata, offre un volume intitolato:

Il costituto del comune di Siena dell'anno 1252 (Milano, 1897) e brevemente ragguaglia intorno ad esso.

Il socio Giuseppe Allievo, a nome pure dell'autore, prof. Carlo Calzi, offre un volume: *Popolo inglese e cattolicismo* (Correggio, 1896), e legge intorno ad esso una nota, che sarà pubblicata negli *Atti* dell'Accademia.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Pietroburgo, alla *Neue Freie Presse:*

La presenza del ministro degli esteri, conte Goluchowsky, a Berlino, è argomento dei commenti più svariati da parte dei nostri più autorevoli giornali. Tutti affermano che questo viaggio ha il più grande significato politico.

Secondo le *Novosti,* il conte Goluchowsky ha il cômpito di indurre la Germania a schierarsi a fianco dell'Austria-Ungheria in una politica più attiva nelle questioni d'Oriente.

La *Novoje Wremia* è pure d'avviso che i colloqui tra il principe Hohenlohe e il conte Goluchowsky hanno per oggetto la questione d'Oriente più che mai complicata.

***

Il *Grazdanin* crede prossimo il richiamo dell'ambasciatore russo a Costantinopoli. sig. Nelidoff che avrebbe un'altra destinazione. A Costantinopoli, in sua vece, andrebbe il signor Onou, attualmente ministro russo ad Atene.

***

Lo *Standard* di Londra pubblica il seguente telegramma da Berlino:

« Le conferenze avute a Berlino dal ministro austro-ungarico, conte Goluchowsky, col cancelliere dell'Impero germanico, principe Hohenlohe condussero ad un perfetto accordo su tutte le più importanti questioni politiche. Non furono però presi accordi nuovi e speciali. »

***

I giornali francesi recano il resoconto della seduta della Camera dei Deputati in cui fu sollevata la questione della nomina dell'ex-ministro Doumer a governatore della Cocincina.

Il deputato socialista Carnot disse che questa nomina non è di carattere amministrativo, ma politico e che il gabinetto Meline, mandando il Doumer in Cocincina tolse al partito radicale uno dei suoi capi. Aggiunse che la Camera non può permettere questo genere di manovre a base di corruzione.

Doumer, prosegue Carnot, non ha mantenuto gli impegni assunti col suo mandato; esso è divenuto il complice del governo, il quale ha pensato bene di comperare un nemico. (*Tumulto*). Il Presidente chiama l'oratore all'ordine.

Carnot continua: Se Doumer è colpevole, il governo è anche più colpevole di lui, poichè lo ha corrotto. Il ministro delle colonie ha tentato la coscienza di Doumer.

La Camera non può approvare atti simili, tutti coloro che voteranno per il governo dichiareranno implicitamente di essere d'accordo con esso e di attendere solo il momento opportuno per presentarsi alla cassa! » (*Nuovo e prolungato tumulto, applausi dall' estrema sinistra*). Brisson chiama nuovamente l'oratore all'ordine.

Prende quindi la parola il ministro per le colonie, Lebon, il quale dice:

« Mi meraviglio che si azzardi di contendere al governo il diritto di scegliere i propri collaboratori. Per la nomina di Doumer non è stata presa in considerazione la politica interna, ma bensì le esigenze della politica coloniale. Mercè gli studi fatti anteriormente dal Doumer, egli appariva la persona più adatta a coprire la carica di governatore della Cocincina. » (*Applausi al centro*).

Il deputato socialista Jaurès inveisce contro il governo dicendo di non comprendere come questo possa nominare ad un tale posto un suo nemico.

Parla per ultimo il presidente dei ministri Méline, raccomandando alla Camera di accettare l'ordine del giorno puro e semplice, che quella approva con 305 voti contro 138.

***

Il *New-York Herald* aveva riportato, giorni sono, delle dichiarazioni che avrebbe fatto, relativamente a Cuba, il futuro Segretario di Stato, sig. Sherman. Questi avrebbe cioè dichiarato che, a suo avviso, gli Stati Uniti non solo non dovevano intervenire per far trionfare la causa cubana, ma che, quand'anche questa causa dovesse trionfare, gli Stati Uniti non dovrebbero preoccuparsi del regime che dovrebbe essere stabilito nell'isola.

Ora, si telegrafa da Washington allo stesso *New-York Herald*, che il signor Skerman ha fatto smentire l'esattezza delle dichiarazioni attribuitegli. Esso nega di avere detto cosa che potesse essere interpretata come un'indicazione su ciò che sarà la politica del futuro Governo.

***

Si annunzia che il futuro Presidente degli Stati Uniti ha già composto quasi interamente il suo gabinetto. I membri già scelti sarebbero: il senatore Sherman, segretario di Stato; il generale Russel A. Algar alla guerra; il sig. Long, alla marina; il sig. J. Mac-Kerna all'interno; il sig. J. Wilson all'agricoltura; il sig. Nathan Goff alla procura generale, ed il sig. Max Cullom al Tesoro.

***

El Liberal di Madrid, giornale repubblicano, che da anni sostiene la necessità di concedere l'autonomia alle Antille, e il cui direttore, il senatore repubblicano Mossa, rappresentò per molto tempo Portoricco nelle Cortes come deputato autonomista, pubblicò, in questi giorni, un numero straordinario contenente le opinioni dei principali uomini di Stato e giureconsulti sull'opportunità d'una azione diplomatica per giungere ad un onorevole accordo cogli Stati-Uniti e per accelerare la pacificazione di Cuba.

Castelar, Silvela, Moret, Pi y Margall, Carvajal sono favorevoli non solo ad un accordo cogli Stati Uniti, ma anche ad una riforma del regime commerciale alle Antille, per agevolare gli interessi materiali della metropoli.

Juan Valera, ex-ministro di Spagna a Washington, è d'avviso che la Spagna deve accettare i buoni offici dell'America. Solo il repubblicano progressista Muro respinge ogni intelligenza.

Lo stesso giornale annunzia che i rappresentanti autonomisti di Portoricco annunziarono a Sagasta che per l'avvenire si faranno inscrivere nelle file del partito liberale, la cui politica coloniale si accosta alle loro idee.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea — L'*Agenzia Stefani* comunica da Keren, 20:

Tutto essendo disposto per i rifornimenti, il generale Viganò parte per Agordat con la riserva al comando del maggiore Locatelli.

Peste bubonica. — L'*Agenzia Stefani* ha da Amburgo, 20 corrente:

La nave inglese *Pirrie*, proveniente da Calcutta, doveva scontare una quarantena perchè sospetta di peste bubonica, ma fu constatato ufficialmente che nessun caso di peste bubonica era scoppiato a bordo della stessa nave.

Questa aveva lasciato il 27 settembre Calcutta, dove allora non vi era alcuna epidemia.

Durante il viaggio della *Pirrie* il pilota morì di pneumonite ed alcuni marinai sono affetti di scorbuto.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 gennaio, a lire 105.

Beneficenza sovrana — Scrivono da Ravenna:

« Le LL. MM. il Re e la Regina ultimamente ricevevano una istanza di un povero cantoniere di qui, Agostino Bolognesi, il quale chiedeva che un suo figliuolo decenne privo di vista e di udito venisse collocato in qualche ospizio per apprendervi una arte o un mestiere.

Gli Augusti Sovrani si assunsero il pagamento della corrispo-

sta perchè il povero fanciullo fosse ammesso nell'Istituto dei ciechi in Bologna.

Intemperie e disastri. — Notizie da Porto Maurizio, in data di domenica, dicono che colà da oltre tre giorni pioveva senza interruzione. Le campagne del circondario erano allagate, e numerose frane caddero in diversi punti del litorale.

Presso Mendatico fu trovato morto assiderato un operaio piemontese che recavasi in Francia. Sui colli di Nava, Pornassio ed Ormea nevicava incessantemente. Le comunicazioni col Piemonte sono interrotte.

Si ha da Ventimiglia:

Una valanga staccatasi dal monte Poira investì due contadini che ritornavano dal lavoro seppellendoli. Malgrado i pronti soccorsi uno di essi, certo Emanuele Fugasso d'anni 35, di Fontano, fu estratto cadavere e l'altro rimase incolumo.

Sui monti dall'alto Roia nevica da oltre due giorni. Il freddo è intenso.

Quanto alla frana formatasi nella frazione di Valleregia in quel di Serra Riccò, essa è localizzata nella frazione Noli, composta di case di contadini, quindi le altre località soprastanti nulla hanno sofferto e nulla hanno a temere, e ancor meno la località detta Pianello, che trovasi molto discosta dal sito franato.

La linea Genova-Asti continua ad essere interrotta in seguito alla frana caduta fra Alliano e Mongardino. Si opera il trasbordo.

Essendo stata sgombrata la linea ferroviaria sul tronco Savona-Santuario, da ieri venne ripreso il servizio dei treni.

La piena del Po — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Voghera, 18 — L'argine del Po si ruppe a Valle del Comune di Corana, di fronte alla cascina « Malpensata. »

Le trombe diedero l'allarme — e mille contadini addetti ai lavori di riparo, dovettero abbandonare in fretta gli attrezzi e fuggire all'impazzata per potersi salvare.

La corrente travolse gli attrezzi e i materiali.

Le campane suonarono a stormo.

Alla cascina Colombana, di proprietà dell'Ospedale S. Matteo di Pavia, si fece appena in tempo a salvare i buoi e le masserizie.

I lavori di salvataggio, continuano, ma si teme che ormai non sia più possibile salvare l'argine.

I danni sono incalcolabili.

Tutta la campagna di Corana e Cervesina è allagata.

Le notizie di questa sera recano che il fiume cresce continuamente.

Anche il torrente Staffora è straripato e danneggia le campagne del Vogherese. Continua a piovere.

I Sindaci dei limitrofi paesi attendono soccorsi.

Piacenza, 18. — La piena del Po è spaventosa. Gli idrometri segnano ora m. 5,75 crescendo di 4 cm. all'ora.

È tagliato il ponte di chiatte: resta interrotta la comunicazione colla Lombardia.

Sono vigilate di continuo le arginature, temendosi delle rotture.

Cremona, 18. — Il Po e i canali secondari della nostra provincia crescono a vista d'occhio. Di questi poi alcuni minacciano di straripare e di allagare le campagne.

Si temono danni molto considerevoli.

Piacenza, 18. — Ieri notte, a Tollara d'Olmo (Farini d'Olmo), in seguito alle continue pioggie crollarono cinque case.

Il Principe di Napoli all'Archivio di Stato. — L'altro dì (18) S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal capitano Merli-Miglietti, suo ufficiale di ordinanza, onorò di una sua visita l'Archivio di Stato in Firenze.

Erano a ricevere S. A. R. il direttore comm. Berti e gl'impiegati tutti dell'Archivio, i quali accompagnarono l'augusto Principe nel giro delle splendide sale, ove sono esposti i documenti storici che formano l'ammirazione dei dotti italiani e stranieri.

S. A. R. — valentissimo numismatico quale egli è — fermò la sua attenzione specialmente sul codice detto il *Fiorinaio,* che è una raccolta delle leggi e delle deliberazioni della Repubblica fiorentina e del Principato su la moneta o zecca; e nel tempo stesso è un elenco di tutte le monete d'oro e d'argento coniate in Firenze dal secolo XIII alla prima metà del XIX, con l'indicazione dei segni impressi su ciascuna di esse, molto più esatti e precisi di quello che non appariscano nella *Storia della moneta della Repubblica* dell'Orsini, come notò subito a prima vista Sua Altezza Reale.

Per amore di brevità non possiamo nemmeno accennare fugacemente ai numerosi documenti che l'Augusto Principe volle vedere; diremo soltanto che quelli relativi alla Casa di Savoia esaminò, come è ben naturale, con particolare interesse: per esempio, la provvigione della Signoria del 1367, fatta in occasione dell'ingresso in Firenze di Amedeo VI (conte Verde), e la scritta matrimoniale di Carlo Alberto con Maria Teresa d'Austria.

Dopo circa un'ora e dopo essersi firmato in un apposito registro, S. A. R. si accomiatò dai presenti, ringraziando particolarmente il direttore comm. Berti e il cav. Gherardi, che gli furono di utile guida nella visita di cui gl'impiegati tutti dell'Archivio serberanno perenne ricordanza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ANVERSA, 20. — Si dice che il barone Dhanis sia rimasto ucciso nel Faals dai Mahdisti, prima che egli potesse organizzare la resistenza.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Teheran:

« Scosse di terremoto sono state avvertite l'11 corr. nell'isola di Kichm nel Golfo Persico. Vi sono parecchi morti. »

Lo stesso giornale ha da Montevideo:

« La situazione è peggiorata. I principali giornali chiedono le dimissioni del Gabinetto o l'annullamento delle recenti elezioni. Numerose persone emigrano nella Repubblica Argentina. »

MADRID, 20. — Si ha dall'Avana:

Le truppe spagnuole inseguono incessantemente le bande degl'insorti, i quali fuggono disordinati e scoraggiati.

La Guardia civica insegue i banditi che assalirono il treno lungo la ferrovia di Bararva.

CIVITAVECCHIA, 20. — Da due giorni una parte degli operai di questo porto scioperano e chiedono l'aumento della mercede. Stamane poi le mogli di molti scioperanti fecero una dimostrazione, impedendo di lavorare a quei pochi facchini rimasti a bordo del vapore inglese *Boque,* carico di ghisa. Dovette intervenire un drappello di carabinieri per scioglierle.

Anche i pochi facchini che ancora lavoravano, hanno smesso il lavoro.

BRUXELLES, 20. — Il Governo smentisce formalmente la voce corsa del massacro della spedizione Dhanis nel Faals da parte dei Mahdisti.

DRESDA, 20. — Il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, visitò, stamane, il Ministro degli esteri e dell'interno, G. de Motzsch.

Quindi il conte Goluchowski fu ricevuto dal Re, che s'intrattenne con lui un'ora.

Stasera, il Ministro de Matzsch darà un pranzo in onore del conte Goluchowski, il quale poscia interverrà al ballo di Corte.

LONDRA, 20. — Nel processo dei dinamitardi Bell e Tynan il Pubblico Ministero ritirò l'accusa.

Fu quindi pronunciato un verdetto d'inesistenza di reato.

VENEZIA, 20. — Oggi, il Prefetto si è recato a bordo della

nave tedesca *Stosch* a visitarne il Comandante; e fu, sia all'arrivo che alla partenza, salutato colle salve d'artiglieria.

BUDAPEST, 21.— Il giornale *Magyar Orszag* riceve da Anina: « I minatori della Società delle ferrovie dello Stato, in seguito ad alcune disposizioni riguardo alla Cassa di Soccorso, decisero di porsi in isciopero. Gli scioperanti colle loro donne assalirono l'edificio, ove ha sede la direzione e distrussero gli uffici.

« I gendarmi sono accorsi ed hanno arrestato alcuni istigatori. Un tenente dei gendarmi rimase ferito gravemente da una sassata. I gendarmi fecero fuoco. Otto minatori e due donne rimasoro uccisi. Vennero chiesti rinforzi di truppe ».

ATENE, 21. — Un dispaccio da Jannina annunzia che un forte terremoto distrusse la maggior parte dei villaggi nella provincia di Delvino.

S'ignora il numero delle vittime. Vennero spediti immediatamente soccorsi.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: « La voce che l'Ambasciatore russo a Costantinopoli, Nelidoff, verrebbe trasferito a Parigi, non è infondata. Però questo trasferimento non sarebbe da attendersi prima del venturo estate, perchè la situazione attuale dell'Oriente non permette la partenza di Nelidoff da Costantinopoli. »

NAPOLI, 20. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha udito, oggi, l'Ispettore capo governativo, cav. Zocchi, la Delegazione del personale straordinario già addetto alle costruzioni e la rappresentanza della lega dei ferrovieri, sezione di Napoli.

Domani proseguiranno gl'interrogatori, cominciando dalle ore 13.

VIENNA, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si approva con 149 voti contro 47 la proposta intesa ad abolire la tassa di bollo sui giornali a datare, in parte, dal 1° maggio venturo e in parte dal 1° gennaio 1898.

Il Ministro delle finanze, prima del voto, aveva dichiarato essere il Governo in massima favorevole all'abolizione di questa tassa; ma non potere consentirvi, finchè non si fossero trovati altri cespiti d'entrata in sostituzione di quello, che si voleva abolire.

Il deputato triestino Burgstaller, rilevando il grande commercio fra Bombay e Trieste, presenta un'interpellanza al Governo intorno alle misure prese per impedire l'importanza della peste bubonica.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756 67
Umidità relativa a mezzodì 70
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 11.°6. / Minimo 3.°2.
Pioggia in 24 ore: mm. 13 0.

Li 20 gennaio 1897 :

In Europa pressione elevata Mare del N. 770. Bassa sulla Grecia, 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 5 mm., temperatura diminuita Italia superiore; pioggie sul continente.

Stamane: cielo coperto o vario.

Barometro: 758 Brindisi, Lecce; 760 Ancona, Foggia, Civitavecchia, Portoferraio; 761 Venezia, Genova, Camerino, Napoli, Catania; 762 Milano, Belluno, Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	13 5	7 9
Genova	3/4 coperto	calmo	12 7	7 9
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	7 2
Cuneo	coperto	—	8 0	2 2
Torino	coperto	—	8 7	5 8
Alessandria	3/4 coperto	—	9 4	5 5
Novara	caligine	—	10 5	6 0
Domodossola	coperto	—	10 1	3 4
Pavia	sereno	—	10 2	2 0
Milano	1/2 coperto	—	9 1	5 4
Sondrio	sereno	—	8 4	3 0
Bergamo	3/4 coperto	—	7 2	4 4
Brescia	3/4 coperto	—	9 0	6 0
Cremona	1/2 coperto	—	10 3	6 5
Mantova	1/4 coperto	—	10 0	5 6
Verona	nebbioso	—	11 2	6 4
Belluno	coperto	—	7 3	1 8
Udine	3/4 coperto	—	9 4	3 0
Treviso	sereno	—	9 1	4 1
Venezia	sereno	calmo	9 5	4 5
Padova	sereno	—	9 2	4 2
Rovigo	coperto	—	9 9	4 6
Piacenza	1/4 coperto	—	9 7	4 7
Parma	3/4 coperto	—	10 6	6 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	9 9	6 2
Modena	3/4 coperto	—	9 7	5 2
Ferrara	1/2 coperto	—	10 1	4 8
Bologna	3/4 coperto	—	8 9	5 2
Ravenna	3/4 coperto	—	10 9	5 2
Forlì	1/2 coperto	—	9 9	7 9
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 0	8 1
Ancona	coperto	mosso	9 7	7 8
Urbino	nebbioso	—	7 6	4 0
Macerata	1/4 coperto	—	7 6	5 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	9 7	4 2
Camerino	coperto	—	6 0	3 5
Pisa	coperto	—	15 3	4 6
Livorno	piovoso	calmo	13 0	6 0
Firenze	3/4 coperto	—	12 5	3 6
Arezzo	3/4 coperto	—	11 0	2 6
Siena	3/4 coperto	—	10 5	4 7
Grosseto	1/2 coperto	—	13 4	7 0
Roma	sereno	—	12 0	3 2
Teramo	1/2 coperto	—	12 4	5 9
Chieti	1/2 coperto	—	10 0	1 8
Aquila	coperto	—	8 8	2 8
Agnone	1/4 coperto	—	9 0	2 9
Foggia	coperto	—	12 4	7 2
Bari	3/4 coperto	calmo	12 9	5 9
Lecce	3/4 coperto	—	15 0	5 9
Caserta	sereno	—	11 7	6 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	10 9	8 1
Benevento	nebbioso	—	10 5	6 3
Avellino	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Salerno	coperto	—	7 6	3 1
Potenza	coperto	—	7 8	2 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	9 0	— 1 3
Reggio Calabria	piovoso	mosso	14 8	10 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	14 9	11 7
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	17 4	6 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	3 2
Messina	coperto	calmo	14 2	10 3
Catania	1/4 coperto	calmo	14 6	7 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 0	8 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	13 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	10 2	5 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		95 35½	95,62½ 60 55 50 47½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,35 37½	— —			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,40	— —			— — (2)
			detta » di L. 25		— —			— — (3)
»			detta » di L. 10		— —			— — (4)
			detta » di L. 5	96,—	— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	102,92½ 95 103	102 96¼			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,—	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			— — (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			95 20
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 80
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 80
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			276 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %	491½	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %	501½	— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			725 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			357 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			807 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			177 50
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			123 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229½ 228½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	115		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			101 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 50

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 ½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			290 50 (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			465 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			160 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			70 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 42½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 95 97½ 105	— —	104 92½	104 95 105	104 95 105 15	105 10 105	104 95
4	Londra	90 giorni	— —	26 22	26 21	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 48	— —	26 48 48½	26 48 52	26 51 46½	26 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	129 85	— —	— —	129 70 75	129 90 95	129 97½ 77½	129 77½

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »
Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 %	97 15	Azioni Soc. Condotte d'acqua	133 —
detta 4½ %	103 25	» » Molini Past. Pant.	128 —
detta 4 %	97 15	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	226 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» detto 4 % (1ª Emissione)	482 —	» » Metallurgica Ital.	118 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —	» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —	» » Risan. di Napoli	17 —
» » » » 4½ %	498 —	» » Credito Italiano.	520 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	663 —	» Fondiaria Incendio	100 —
» » Mediterranee	515 —	» » Vita	211 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Banca d'Italia	730 —	» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Banco di Roma	125 —	» Soc. Immobiliare	170 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	70 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —	Azioni Banca Generale	48 —
» » Acqua Marcia	1260 —	» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 593
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 75

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.